

alla spesa di acquisto:

a) contraendo un prestito sulla loro polizza, che si presume abbia già un valore di riscatto pari al 40% circa del capitale assicurato;

b) pagando gli interessi sulla parte residua, oltre ai premi di assicurazione restanti fino alla scadenza.

La Società dovrebbe contrarre un mutuo per questa parte residua, che, se il capitale della polizza è pari al valore dell'appartamento, ammonterebbe al 60% circa del valore stesso. Detto mutuo sarebbe garantito da ipoteca.

Si richiede all'Istituto di voler consentire entro il 1931 un finanziamento nel limite massimo di L. 3.500.000, delle quali L. 1.400.000 sarebbero rappresentate da prestiti sopra polizze che verrebbero richieste dagli assicurati secondo le condizioni ordinarie, e L. 2.100.000, da erogarsi tutte nel 1931, sarebbero garantite con ipoteca sugli immobili costruiti dalla Società, a norma delle vigenti disposizioni.

Il Comitato permanente nella sua adunanza del 29 gennaio corrente, ha deli-